

# Progetto Pigliamosche

Definiamo l'areale di  
*Muscicapa striata tyrrhenica* e *Muscicapa striata striata*  
in Toscana

(foto: G. Paesani)

# Da sottospecie a specie «buona»?

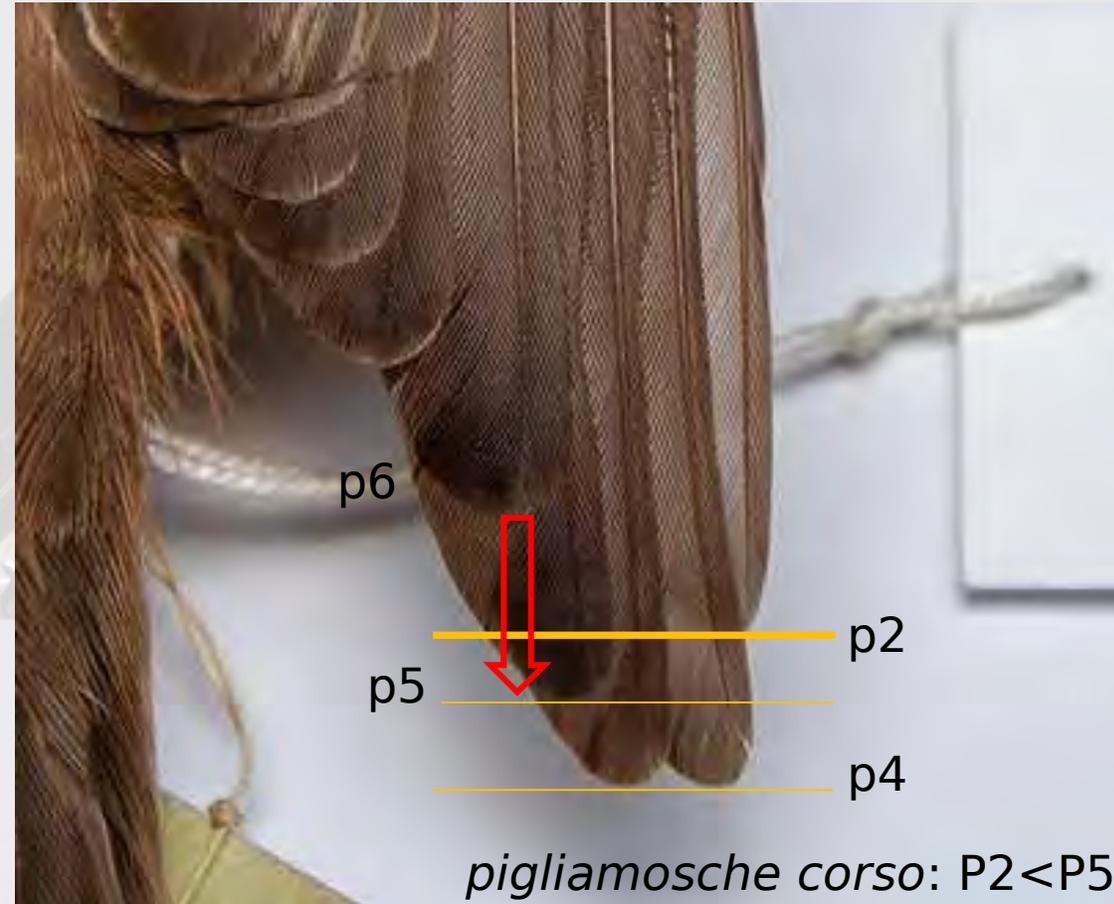
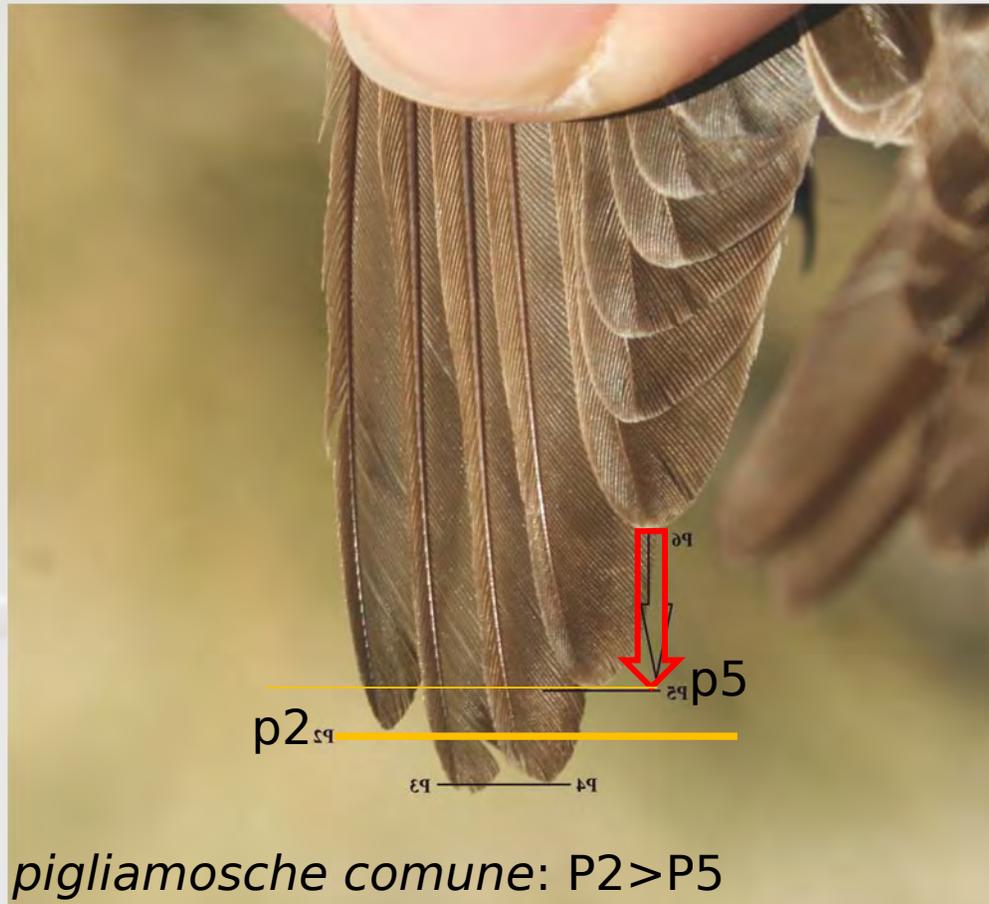
- Una specie, tre sottospecie: *Muscicapa striata striata*, *M.s.tyrrhenica*, *M.s.balearica*.
- In Italia sicuramente nidificano *M. s. striata* e *M. s. tyrrhenica*; è verosimile che *balearica* sia presente durante le migrazioni.
- Recentemente, sulla base di studi genetici, è stata proposta la divisione dei tre taxa in due specie diverse: *M. striata* e *M. tyrrhenica* suddividendo quest'ultima in *M. t. tyrrhenica* e *M. t. balearica*.
- In ogni caso resta tutta da definire la distribuzione dei taxa *M. [s.] striata* (pigliamosche comune) e *M. [s.] tyrrhenica* (pigliamosche corso) sul territorio nazionale e regionale.

# Identificazione dei pigliamosche sul campo, come si distinguono i «tirrenico» dal «nominale»?

## • Differenze morfologiche e comportamentali:

1. Diversa struttura dell'ala: il pigliamosche corso ha l'ala più corta, con una diversa formula alare e proiezione delle primarie più corta della proiezioni delle terziarie. La seconda primaria (P2) è più corta della quinta (P5), mentre nel pigliamosche comune avviene il contrario.
2. Il pigliamosche corso ha inoltre la P4 e la P3 della stessa lunghezza mentre nel nominale la P4 è spesso più lunga. Questi sono però caratteri apprezzabili solo «in mano».
3. Sul campo e da foto si vede però che nel pigliamosche comune la punta della P5 è quasi equidistante tra P6 e P4, leggermente più prossima a quest'ultima mentre nel pigliamosche corso la punta della P5 è prossima alla punta della P4 e lontana da quella della P6.
4. Infine, avendo un'ala meno allungata, nel pigliamosche corso la proiezione delle terziarie sulle grandi copritrici è praticamente uguale alla proiezione delle primarie sulle terziarie. Invece nel comune le due «misure» sono pressoché identiche oppure la proiezione delle primarie appare leggermente più lunga.
5. Il pigliamosche corso ha una colorazione di fondo più «marroncina» che fa spiccare molto meno le striature della testa, smorza il contrasto tra le parti superiori e inferiori e ha striature sul petto e sui fianchi molto meno evidenti.
6. Il pigliamosche corso ha un canto più acuto (fino a 19 kHz, mentre mai sopra gli 11 kHz nel pigliamosche comune) e caotico.

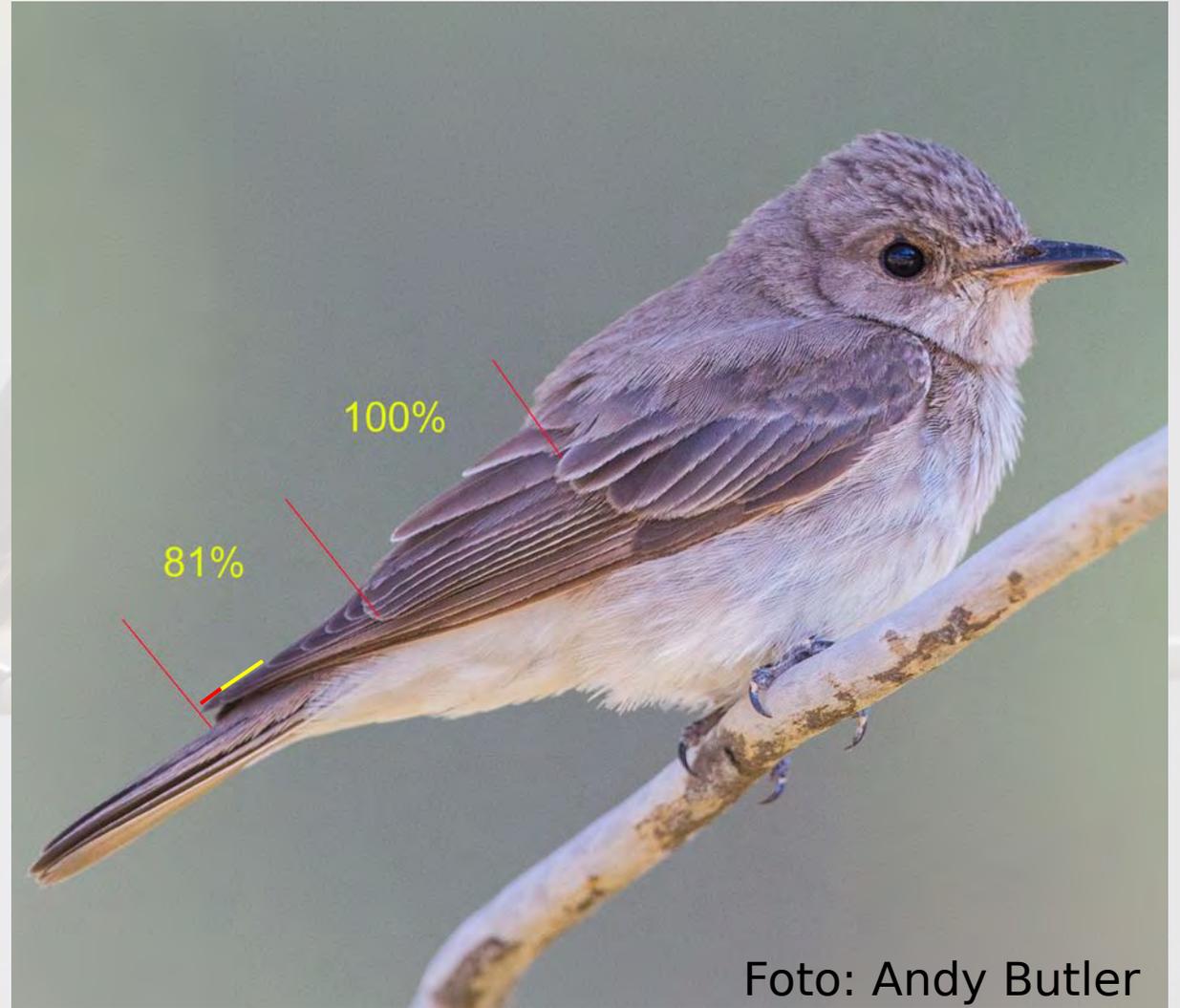
# La formula alare e suoi risultati: lunghezza P2



# La posizione della P5 rispetto a P4 e P6



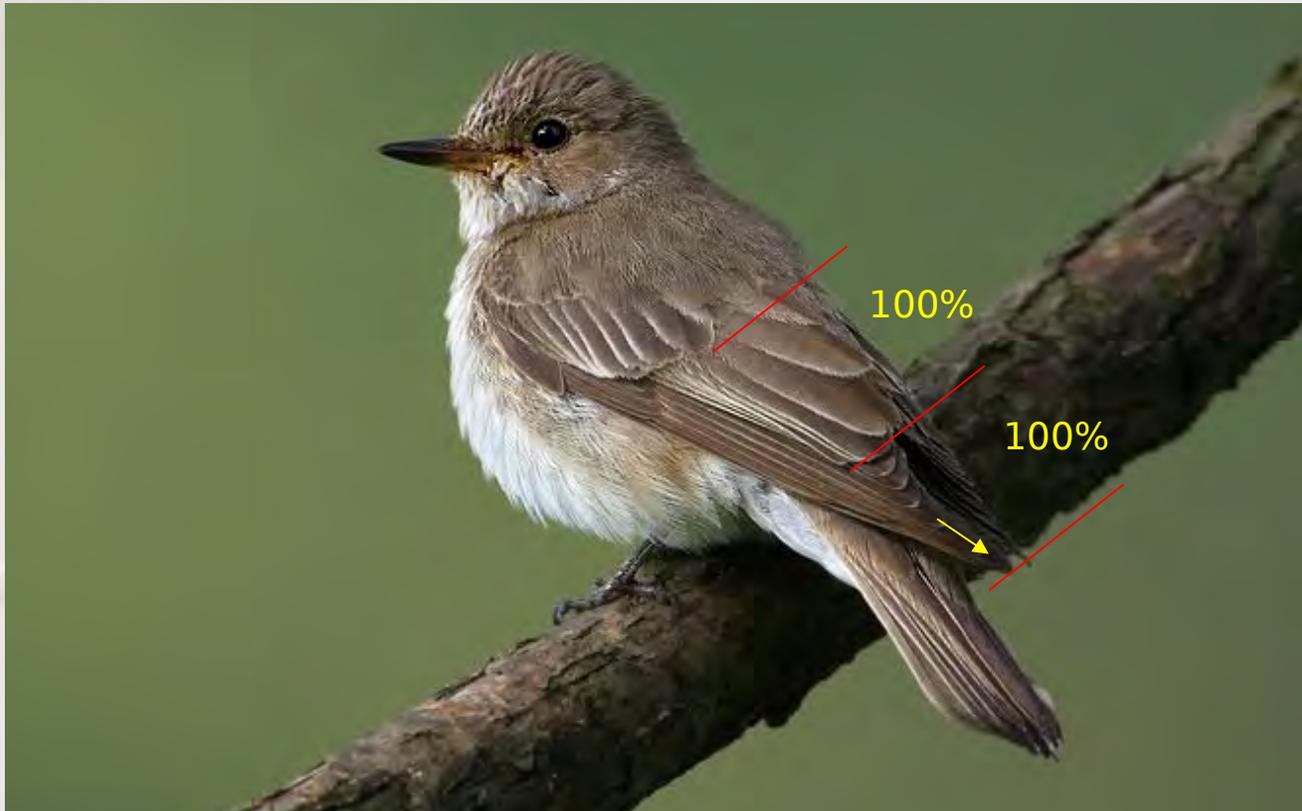
pigliamosche comune  
P5 equidistante tra P6 e P4



pigliamosche corso  
P5 molto più vicina a P4

Foto: Andy Butler

# Differente lunghezza delle proiezioni



pigliamosche comune:  
proiezione primarie => proiezione terziarie

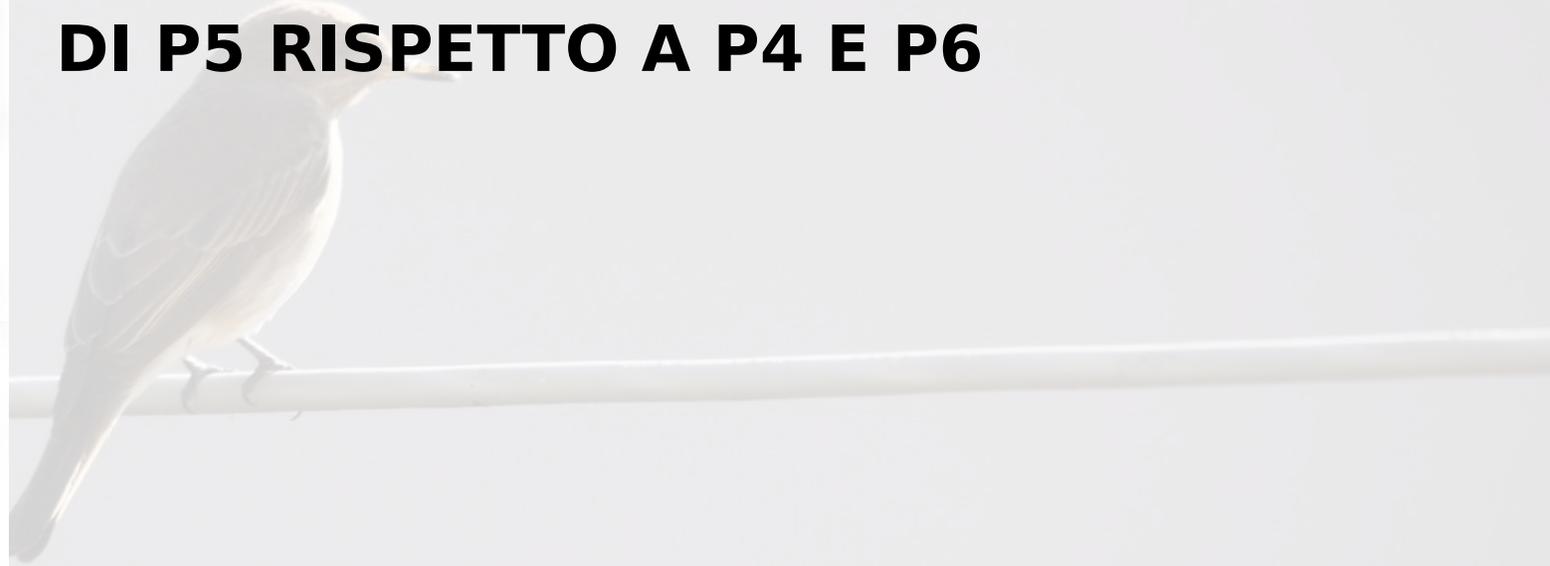
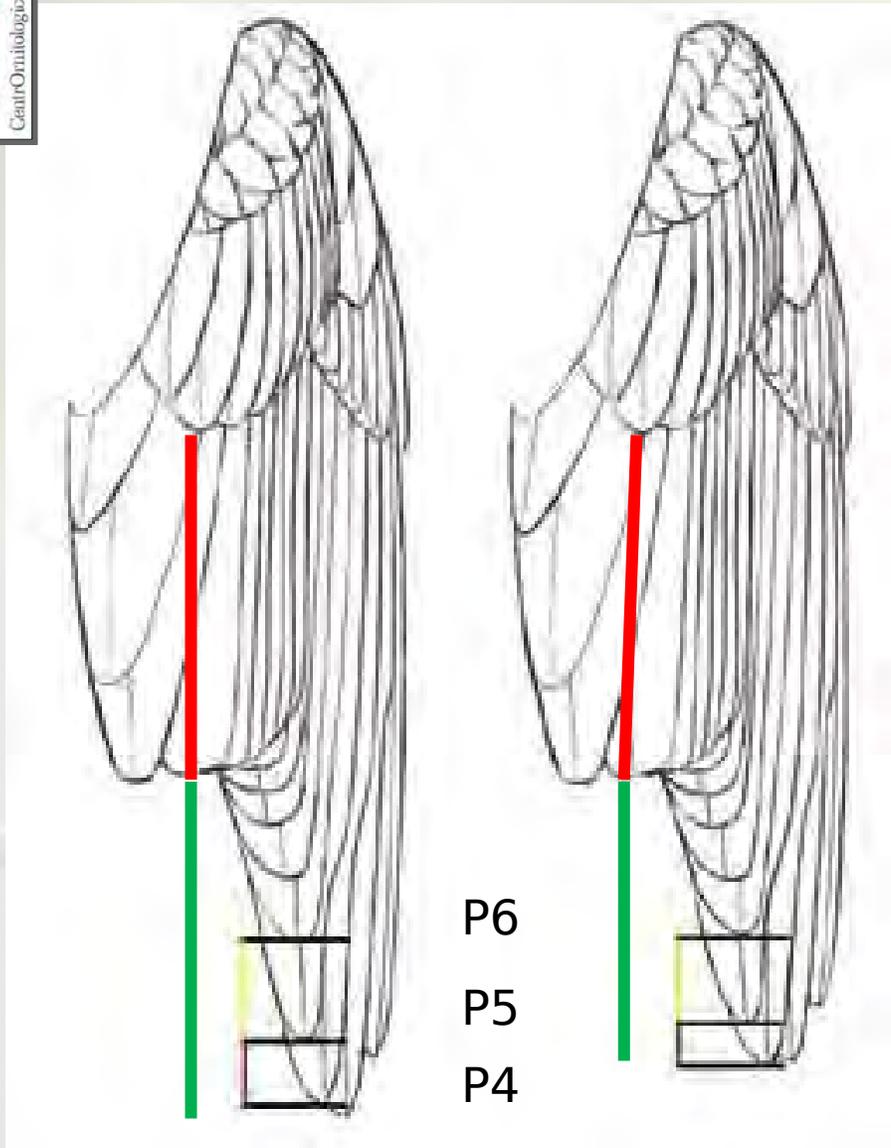


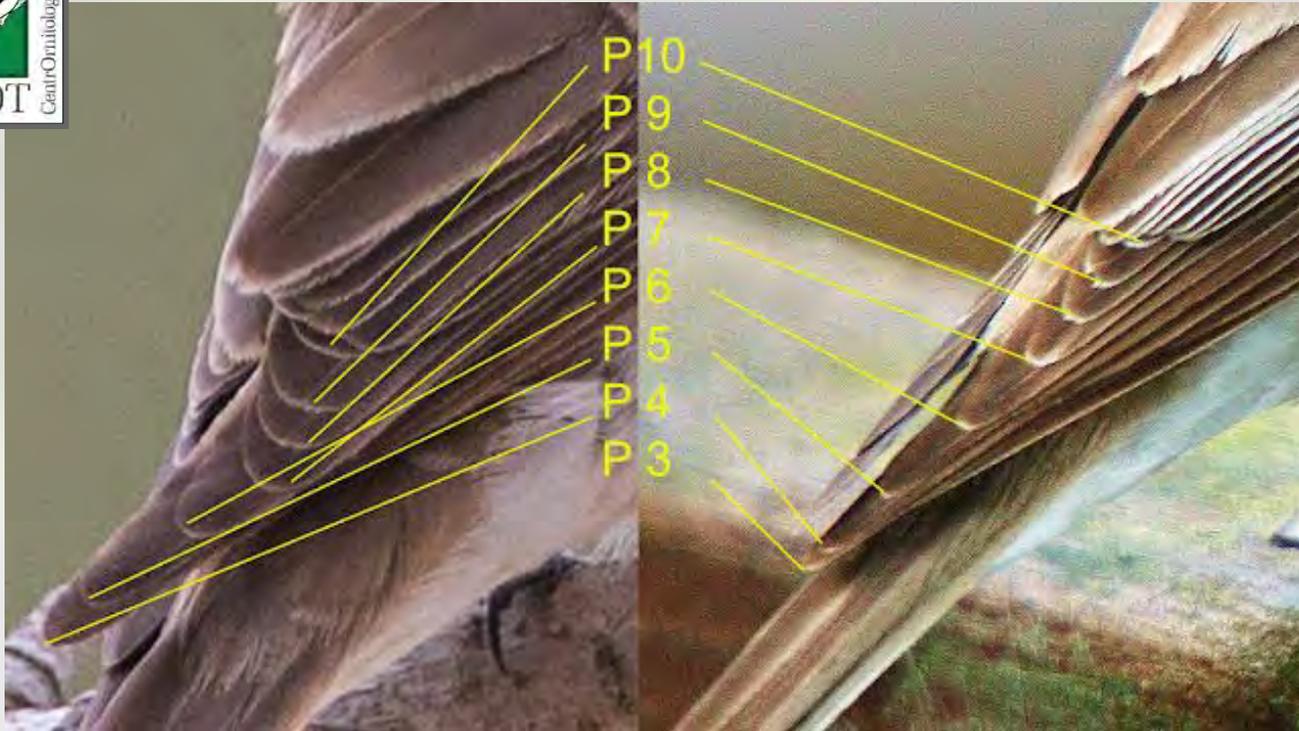
pigliamosche corso:  
proiezione primarie < proiezione terziarie

**SINISTRA: *M. [s.] striata***

**DESTRA: *M. [s.] tyrrhenica***

**NOTARE LE DIFFERENTI PROPORZIONI  
TRA LE PROIEZIONI DI TERZIARIE E  
PRIMARIE E LA DIFFERENTE POSIZIONE  
DI P5 RISPETTO A P4 E P6**





Per non sbagliare, e comunque per conferma, se possibile conviene sempre contare le primarie visibili in modo centrifugo partendo dalla P10 (che spunta appena dalle terziarie). Questo perché se P3 «spunta» da P4 in modo evidente, cosa che può succedere in *M. [s.] striata*, potrebbe trarre in inganno ed essere scambiata per P4.

Commettendo questo errore, ad esempio nella foto a destra, potremmo essere indotti a pensare che P5 è molto prossima a P4 e che si tratti del taxa sbagliato!

In questa composizione, tratta dalla pagina di Andy Butler (<http://andybutlerdiaries.blogspot.com/2018/07/some-observation-on-adult-mediterranean.html>), *M. [s.] tyrrhenica* è a sinistra e *M. [s.] striata* a destra.

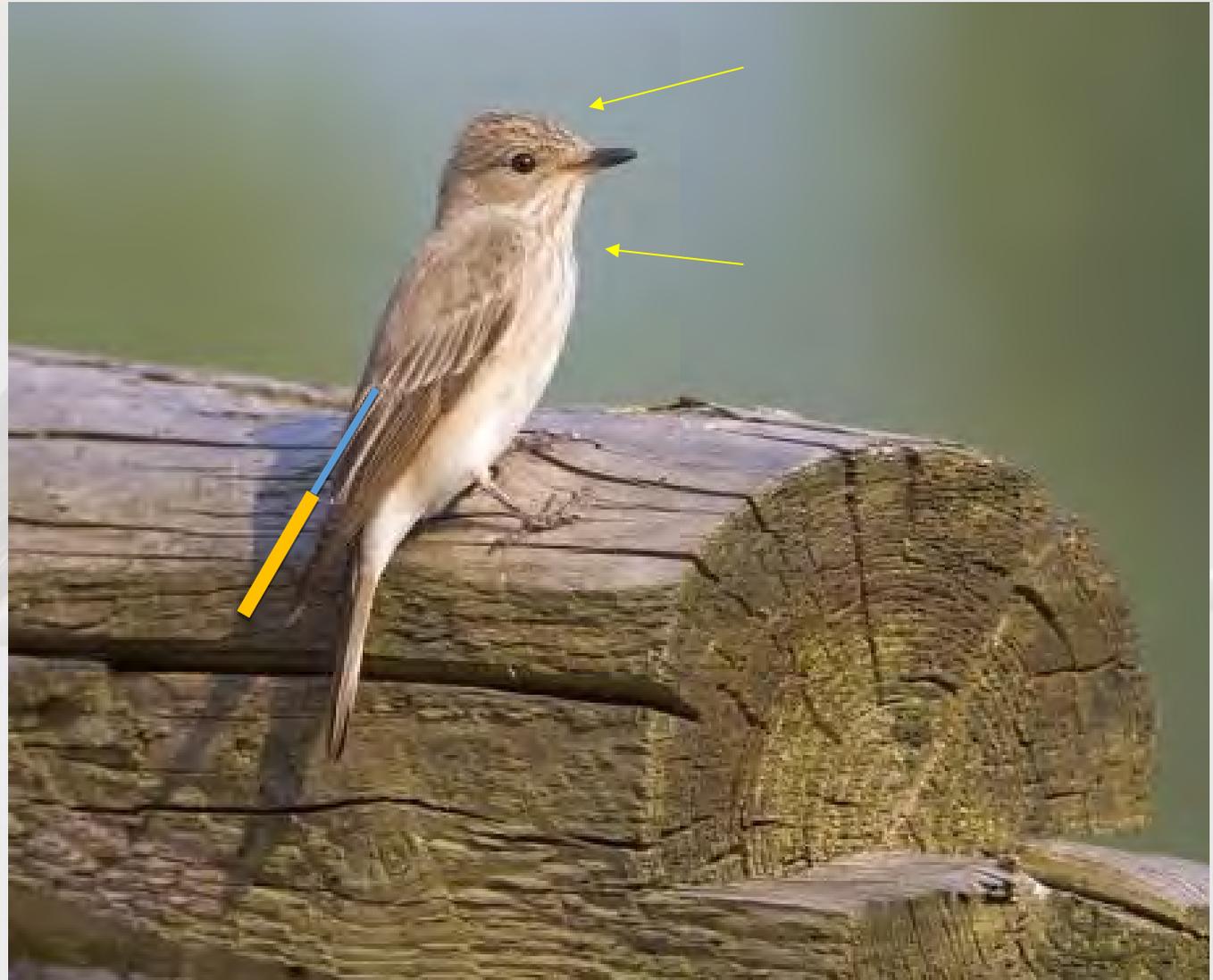


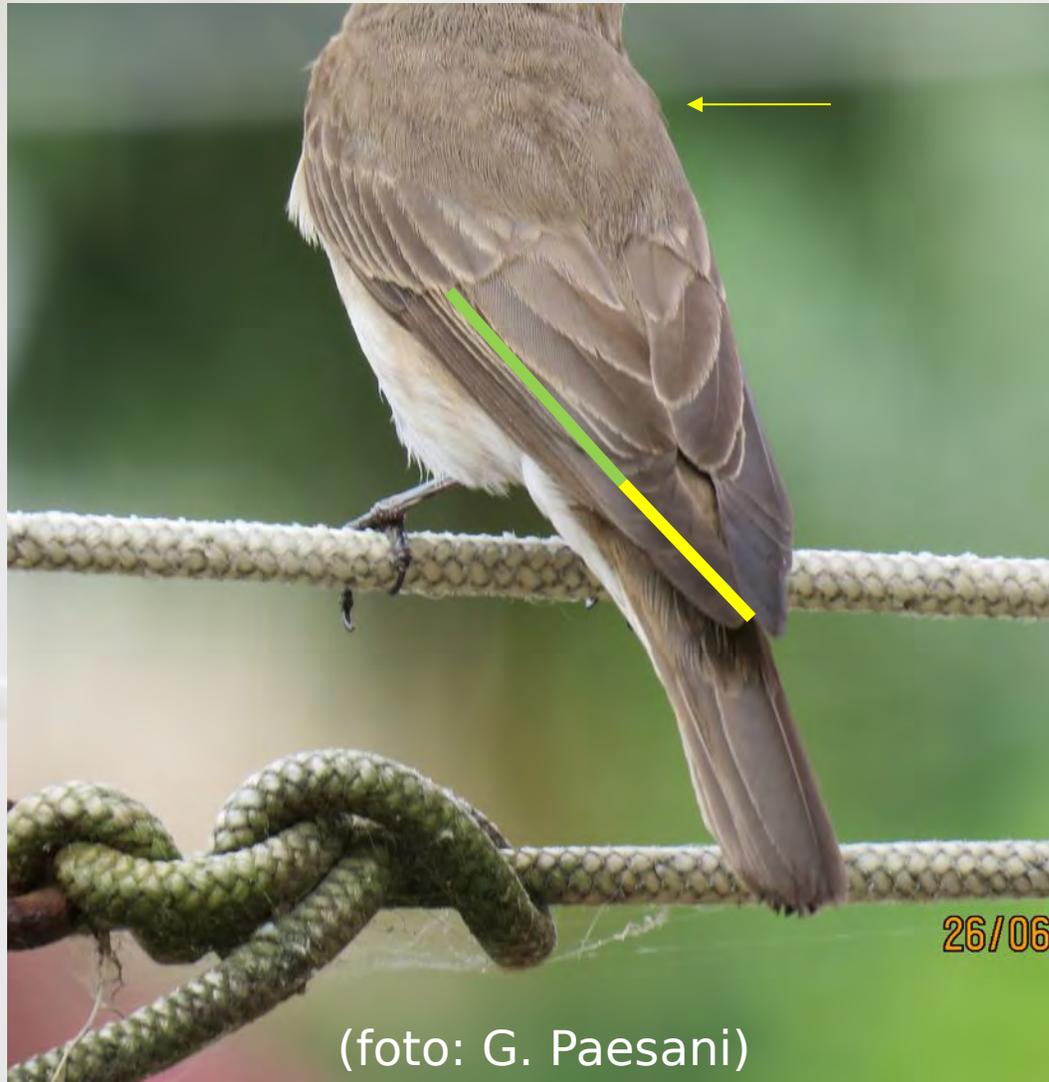
## Pigliamosche corso

- a) Proiezione terziarie > Proiezione primarie
- b) P5 più vicina alla P4 che alla P6
- c) Colorazione «calda»
- d) Striature sul capo meno evidenti

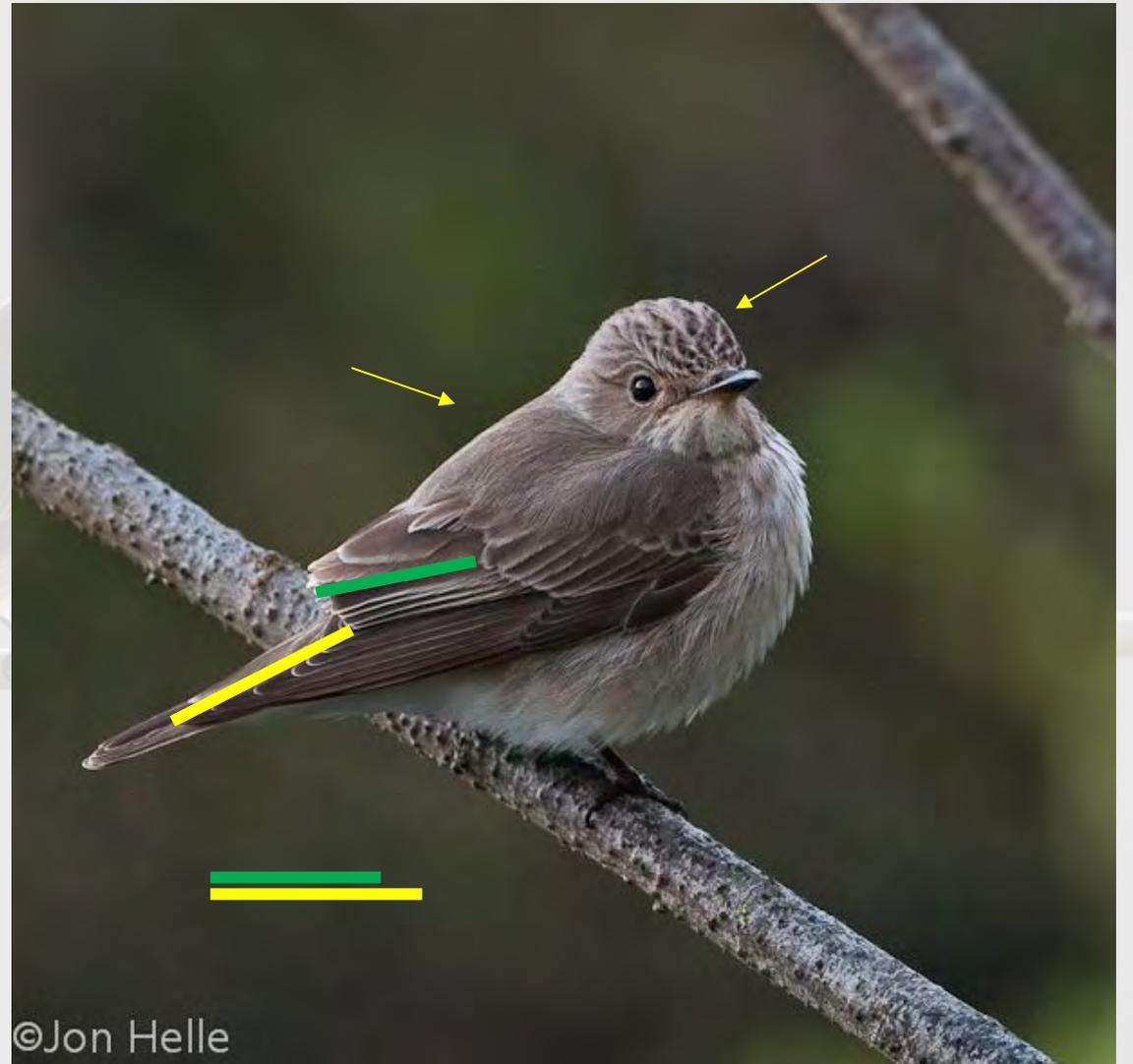
# Pigliamosche comune

- a) Proiezione terziarie = < Proiezione primarie
- b) P5 quasi equidistante tra P4 e P6
- c) Colorazione «fredda, grigia»
- d) Striature su capo, collo e petto evidenti





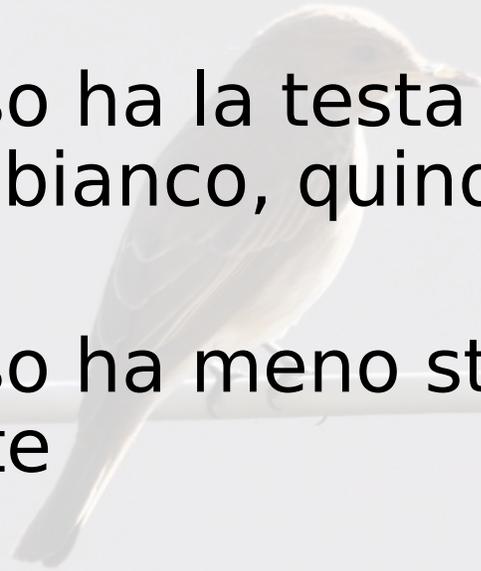
(foto: G. Paesani)



©Jon Helle

# Differenze di colorazione

- Il pigliamosche corso ha colori più caldi, tendenti al marrone
- Il pigliamosche corso ha la testa striata ma con sfondo più marrone, meno bianco, quindi le striature appaiono meno evidenti
- Il pigliamosche corso ha meno striature sul petto e sui fianchi e più sfumate





3



4



5



6



9



10



11



12



13



14

- Nella diapositiva precedente, le immagini 3,4,9,10,11 ritraggono *M. [s.] tyrrhenica*, mentre le altre sono di *M. [s.] striata*.
- Notate le differenze nelle striature del petto, della gola e della testa, in particolare della fronte.

In *M. [s.] tyrrhenica* sono più sfumate, meno nitide, a volte praticamente assenti. Quelle sulla testa e sulla fronte giacciono su uno sfondo meno bianco, il che le rende meno visibili.

Le parti superiori di *M. [s.] tyrrhenica* hanno una tonalità più «calda», più marrone e meno grigia che in *M. [s.] striata*.

# Ma attenzione ai colpi di sole..



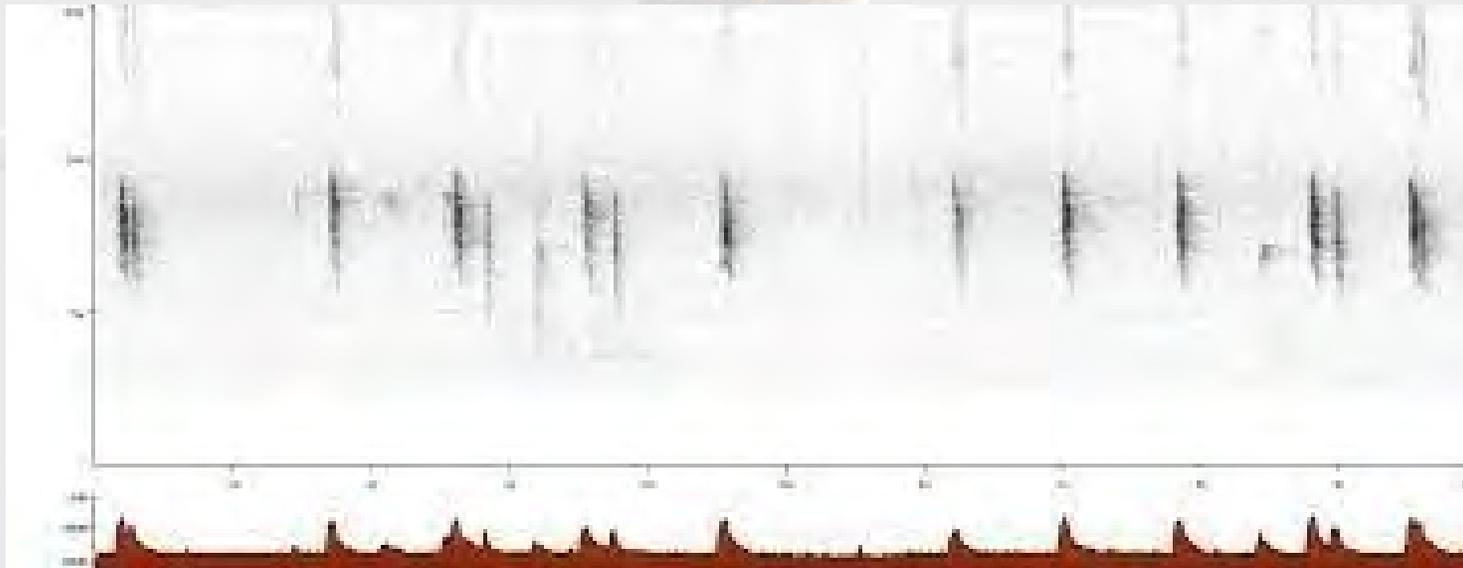
Lo stesso soggetto, in ombra o illuminato dal sole mostra tonalità di piumaggio apparentemente diversissime. E' un fenomeno ben conosciuto da chi osserva gli uccelli.

Foto: Andy Butler

## Il canto (questione per orecchi fini..)

Nel pigliamosche corso il canto è meno strutturato, quasi casuale, più acuto, senza note musicali ma con solo note «elettriche».

La frequenza raggiunta è inoltre diversa: fino a 10 kHz in *M. [s.] striata* mentre può arrivare fino ai 19 kHz in *M. [s.] tyrrhenica*.



# Pigliamosche corso “certificato”

(Isola d'Elba)



(foto: Giorgio Paesani)



# ***Pigliamosche comune***

*(Sicilia - Monti Nebrodi; foto di **Ciro Amata**)*



# ***Pigliamosche comune***

*(Sicilia - Monti Nebrodi; foto di **Ciro Amata**)*



**Notare la diversa lunghezza delle proiezioni e il diverso posizionamento della punta della P5 rispetto a P6 e P4**  
**A sinistra un *M. [s.] tyrrhenica* e a destra un *M. [s.] striata*!**



(Isola d'Elba, Foto Giorgio Paesani) (Sicilia, Foto Ciro Amata)

Striature poco definite in *M. [s.] tyrrhenica* (sx) e invece nitide in *M. [s.] striata* (dx)

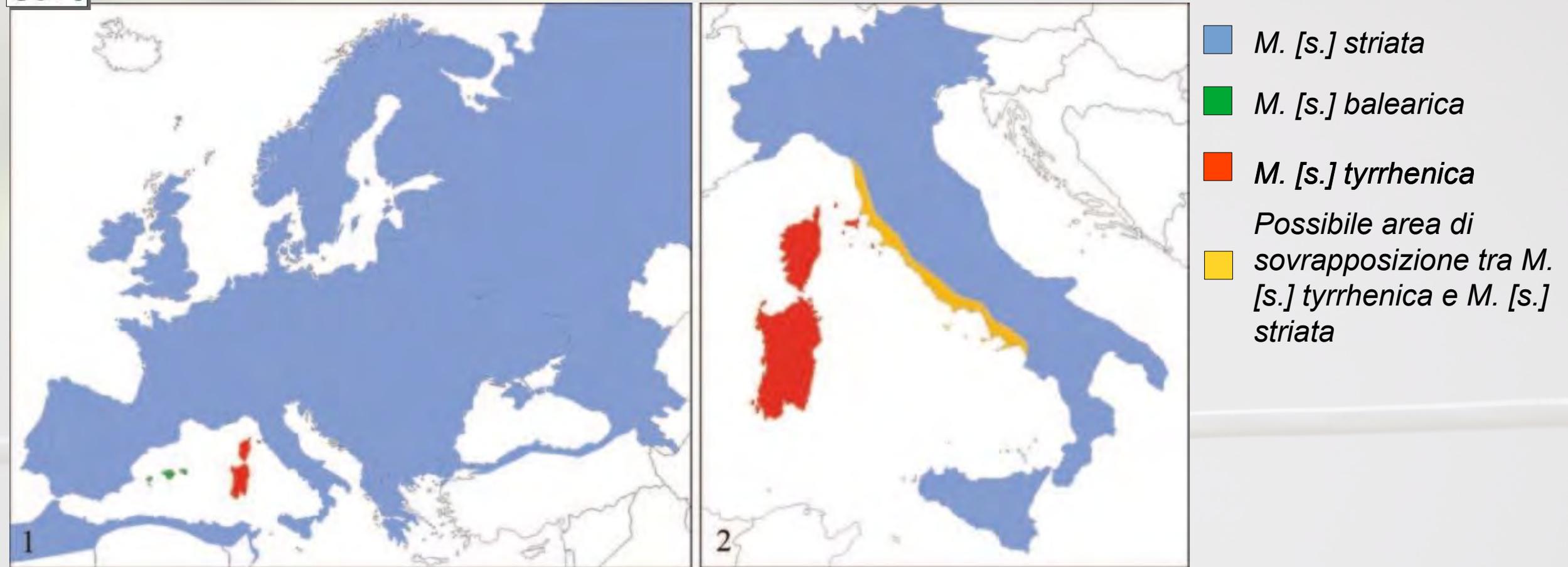


(Isola d'Elba, Foto G. Paesani)



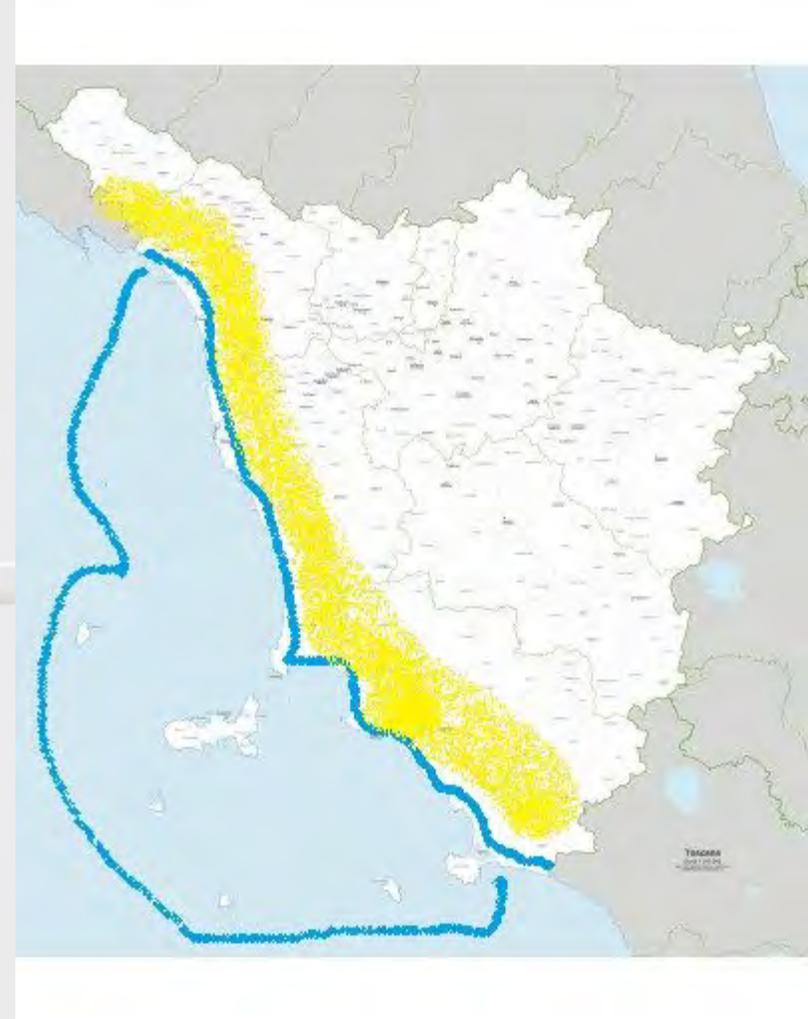
(Sicilia, Foto Ciro Amata)

# La distribuzione dei pigliamosche in Italia



# Qual è la distribuzione in Toscana?

- Il pigliamosche corso è sicuramente diffuso in Arcipelago e altrettanto sicuramente presente lungo la costa, ma qual è la sua distribuzione all'interno? Quanto si spinge verso l'Appennino? Ci sono zone di sovrapposizione? Ci sono individui con caratteristiche «miste»?



# Progetto Pigliamosche

## 2 fasi (per ora):

- Ricerca archivi fotografici personali
- Raccolta e analisi di nuove immagini



# Come collaborare?

- Cercando tra le proprie foto, scatti fatti in periodo riproduttivo con data certa e località ben definibile;
- Cercando attivamente i pigliamosche nel proprio territorio, scattando foto;
- Proponendosi per far parte del gruppo che analizzerà foto e filmati, se si ritiene di avere conoscenze e preparazione necessari.

# Fase 1: Raccolta documentazione fotografica



- *Scopo: raccolta e analisi di immagini di pigliamosche ADULTI, le foto dovranno:*
  - a) Essere scattate dal 01 giugno al 31 luglio*
  - b) Essere nel loro formato originale: nessuna post produzione*
  - c) Essere accompagnate dalla georeferenziazione precisa*
  - d) Se si tratta di frame di filmati, oltre alla/e foto inviare il filmato intero specie se si sentono versi o il canto*
  - e) Devono ritrarre il soggetto in buona luce e da distanza ragionevole, tale da poter vedere almeno uno dei seguenti caratteri:*
    - ~ *Colorazione e striatura della testa, meglio se in posa frontale*
    - ~ *Colorazione e striatura del petto*
    - ~ *Colorazione dorsale*
    - ~ *Punta dell'ala chiusa con ben visibili le punte delle primarie, col minor angolo di prospettiva possibile*
    - ~ *Fianco con ben visibile il pattern dell'ala nella sua totalità*
- *Le foto dovranno essere scattate a soggetti riproduttori nel loro sito di riproduzione, quindi prestare molta cautela alle foto scattate ad inizio e fine finestra temporale. Ad esempio, un pigliamosche fotografato il primo giugno nel giardino di casa, visto un giorno e poi mai più rivisto va scartato.*
- *Le foto andranno inviate a **[muscicapa@centrornitologicotoscano.org](mailto:muscicapa@centrornitologicotoscano.org)** e A NESSUN ALTRO in copia recando nell'oggetto la data e la località.*

# L'analisi delle fotografie e dei files audio

- Ogni foto, datata e georeferenziata, verrà esaminata da un gruppo di verificatori (a proposito ne vorresti far parte?).
- E' importante che i verificatori non sappiano la provenienza delle foto per non venire inconsciamente influenzati nel loro giudizio.

## Fase 2: Raccolta e analisi di nuove immagini

- Sin dal prossimo giugno andiamo alla ricerca dei siti di riproduzione per scattare nuove immagini e raccogliere registrazioni, meglio se vicino casa o in zone che frequentiamo e conosciamo bene e spesso, quindi dovremo:
  - a) Trovare coppie riproduttive, di solito restano nella vicinanza dei nidi (che non occorre trovare né fotografare) e sono facili da avvicinare con la dovuta cautela e circospezione.
  - b) Le foto devono avere le stesse caratteristiche elencate in precedenza, per la Fase 1.
- Le foto vanno inviate a [muscicapa@centronitologicotoscano.org](mailto:muscicapa@centronitologicotoscano.org) e A NESSUN ALTRO in copia.

## Se abbiamo ben operato otterremo:

- La definizione della distribuzione dei due *taxa* livello regionale;
- La possibilità di indagare su eventuali diverse preferenze ambientali;
- La possibilità di capire se ci sono individui con caratteri intermedi;
- La possibilità di valutare la fattibilità di un approfondimento «genetico» da effettuare mediante la cattura di alcuni soggetti o anche solo la raccolta di materiale organico (feci, uova non schiuse, nidiacei o adulti morti ecc.).

# Bibliografia per chi vuole approfondire:

VIGANÒ M., 2012. Differenze morfologiche tra due sottospecie di Pigliamosche (*Muscicapa striata*) in area mediterranea. Thesis Pavia University, Pavia.

VIGANÒ M., 2015. Indagini genetiche e bioacustiche sui Pigliamosche (*Muscicapa striata*) del bacino del Mediterraneo. Thesis Pavia University, Pavia.

VIGANÒ M. & CORSO A., 2015. Morphological differences between two subspecies of Spotted Flycatcher *Muscicapa striata* (Pallas, 1764) (Passeriformes Muscicapidae). *Biodiv. J.*, 6: 271-284.

VIGANÒ M., CORSO A. & JANNI O. (MISC) 2016. Identificazione del Pigliamosche tirrenico. *Quad Birdwatching*, 20 (20): 58-70.

VIGANÒ M., CORSO A., ILLA M. & STARNINI L., 2019. Identification of Mediterranean Flycatcher. *DutchBird.*, 41: 295-317

<http://andybutlerdiaries.blogspot.com/2018/07/some-observation-on-adult-mediterranean.html>

# Partecipate!!

